

proposta

DOMENICA 4^A DI AVVENTO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 25 - N° 1189 - 18 DICEMBRE 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

MI SON FATTO BUDDISTA

Non capita tutti i giorni di rincontrare un ragazzo che hai visto nascere e crescere, a cui hai dato la Prima Comunione e la Cresima, che ha partecipato alla vita di una delle associazioni presenti in parrocchia e che durante qualche campo ti ha anche fatto dannare per motivi di salute o altro, che ti dica: "Sai, non sono più cristiano, sono diventato buddista".

Il primo pensiero è sempre di smarrimento.

Perché? Come mai? Dove abbiamo sbagliato?

Quello che capita nel mondo e che si vede in televisione sembra impossibile che possa succedere anche a te o alle persone che conosci.

Ed invece è così.

Le riflessioni successive sono più pacate, anzi, serene.

Ognuno ha una strada da percorrere.

Non che sia obbligato a farlo, ma ci sono circostanze, incontri, delusioni o scoperte che orientano da una parte più che dall'altra.

Non è indifferente guardare a Gesù Cristo o a Budda.

E' come se uno guardasse il Sole o la sua immagine in uno specchio. Non c'è paragone.

Ma piuttosto che qualcuno guardi solo porcherie, meglio che si innamori di qualcosa di grande.

La maggioranza delle persone, giovani compresi, di che cosa si interessa? Di che cosa si appassiona? Quando va bene di sport, quando va male di porcherie.

Meglio un buon buddista che un pessimo rinnegato cristiano.

Ricordo un professore di teologia che quando una volta ci sentì parlar male dei testimoni di Geova ci disse: "d'accordo su tutto tranne che su una cosa: la gente che oggi fa parte di quella religione, fino a poco tempo fa non era di nessuno. Almeno adesso hanno un Dio. Prima non avevano neanche quello".

La riflessione, però, non si ferma qui.

E' chiaro che dobbiamo fare il possibile per trasmettere la fede nella maniera migliore, perché chi incontra la Chiesa incontri davvero Gesù Cristo e la sua Parola, di più, il dono che egli ci fa quando ci dice che Dio ci ama e ci perdona e ci accetta per quello che siamo.

Talvolta il messaggio che riusciamo a far passare è pieno di scorie e di miserie. E' vero, siamo soltanto uomini e non possiamo presumere di essere perfetti, ma cercare di fare tutto il possibile è doveroso nei riguardi di un Dio che si è fatto conoscere a noi per mezzo del Figlio suo e di un 'umanità che ha bisogno di Gesù Cristo e non (con tutto il rispetto) di Budda.

A questo ragazzo auguro tutto il bene possibile.

So che il Battesimo e la Cresima hanno impresso in lui il "carattere" e cioè un segno indelebile di appartenenza a Cristo.

So che Dio non ama ad intermittenza ma per sempre.

So che sarà Padre a prescindere.

E perciò credo che se saremo entrambi degni del Paradiso ci incontreremo lì. O forse anche prima perché essere cristiani è così bello che non mi stupirei di un ritorno.

drt

NON MANCARE

IL DOMANI DELLA NOSTRA COMUNITA'

MERCATINO DELLA SCUOLA MATERNA
OGGI

CRESIME 2011

Mi sarebbe piaciuto che sulla celebrazione delle Cresime che si è svolta Giovedì scorso, 8 dicembre, intervenisse qualcuno dei protagonisti, ma poiché non è arrivato nulla da pubblicare scrivo qualcosa io.

GLI ANTEFATTI

La preparazione dei 52 + 2 è durata complessivamente sette anni e cioè da quando i bambini sono stati accompagnati dai loro genitori in seconda elementare.

Purtroppo c'è stato qualche cambiamento di catechiste, ma non per la maggioranza dei ragazzi che nel complesso hanno goduto di un accompagnamento costante ed affettuoso da chi li aveva presi in carico.

Negli ultimi giorni si erano moltiplicati gli appuntamenti: un ritiro spirituale, le confessioni, la veglia della vigilia. Erano preparati? Per quello che si poteva fare, posso rispondere di sì.

LA CELEBRAZIONE

La chiesa era colma fino all'inverosimile. Dall'altare non ci si può rendere conto se i presenti siano stati tranquilli, abbiano conservato il silenzio, siano stati partecipi. Qualcuno mi ha detto di sì. E ne sono contento.

Anche nella valutazione del Consiglio pastorale l'impressione dei più è stata che in chiesa ci sia stato raccoglimento.

I ragazzi erano emozionati ed attentissimi. Non hanno perso una sillaba di quanto veniva detto. Il Coro dei giovani ha cantato da par suo. Nessun intoppo, nessuna sorpresa. Anche il Celebrante è piaciuto per la sobrietà e la concretezza avute nell'omelia.

Il Battesimo che si è aggiunto alla Cresima non ha disturbato, né allungato oltre i limiti i tempi. Anzi, è stato

un tocco in più che non ha stonato.

IL POST

Domenica tutti o quasi i neo cresimati hanno partecipato alla S: Messa (teniamo conto che qualcuno ha approfittato del ponte e qualcuno era indisposto).

Le condizioni perché tutto non finisca in nulla ci sono.

Noi faremo del nostro meglio per offrire ai ragazzi degli appuntamenti interessanti ed utili.

Per il resto... **ORA CI PENSA LO SPIRITO SANTO.**
drt

P.S.

Le famiglie dei cresimati hanno donato alla Parrocchia una bellissima Icona della Madonna. Metteremo una etichetta che ricordi il dono e i donatori.

GAZIE

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (19 - 26 DICEMBRE 2011)

Lunedì 19 Dicembre:

Ore 18,30: **CONFESSIONE COMUNITARIA DEGLI ADULTI** (ci saranno otto sacerdoti)

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. PARROCO** presso **IVANA e GIORGIO BROLATI**

Martedì 20 Dicembre:

CONFESSIONI 2[^] MEDIA

Ore 15.00: Gruppi SUOR ADA, NEVIA, DORIANA

Ore 16.00: Gruppi VALENTINA E PAOLA

Ore 18,30: CONFESSIONI 3 SUPERIORE

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. BUSO** presso **SUSANNA e MARCO ARTUSO**

Mercoledì 21 Dicembre:

Ore 9.00: **S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI**

Ore 15.00: CONFESSIONI 5[^] ELEMENTARE

Ore 18,30: CONFESSIONI 1[^] SUPERIORE

Giovedì 22 Dicembre:

Ore 18,30: CONFESSIONI 4[^] SUPERIORE

Ore 21.00: CONFESSIONE GIOVANI

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. CAVANIS** presso **ANITA e GIOVANNI CARLETTI**

Venerdì 23 Dicembre:

Ore 15.00: ICNONTRO DEL GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: GRUPPO FAMILIARE di V. SATURNIA presso SANDRA CESARE

Sabato 24 Dicembre:

Mattina e pomeriggio i sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni

Non c'è la S: MESSA VESPERTINA

Ore 23.00: **VEGLIA DI NATALE**

Ore 24.00: **S: MESSA DI MEZZANOTTE**

Domenica 25 Dicembre: SOLENNITA' DEL NATALE

Sante Messe con Orario festivo

Ore 9,30: Cantano il CORETTO DEI BAMBINI ed il CORO DEI GIOVANI

Ore 11.00: Canta la Corale L. PEROSI

Lunedì 26 Dicembre: S. STEFANO

SANTE MESSE CON ORARIO FESTIVO

IL CORSO FIDANZATI PARTE

Chi c'è c'è, chi non c'è peggio per lui. Abbiamo raggiunto, fin'ora il numero di 6 coppie e ce ne dovrebbe essere ancora un paio in arrivo. Numero più che sufficiente per partire con il Corso in pre-

parazione al matrimonio cristiano nel mese di gennaio. I ritardatari si muovano

Per iscriversi in canonica, durante l'orario di segreteria, anche un genitore o un parente.

L'ULTIMO DELL'ANNO

Quasi tutti coloro che lo scorso anno avevano usato le strutture della parrocchia per la festa dell'ultimo dell'anno non hanno rinnovato la richiesta per questo 31 dicembre.

Alcuni sono stati sostituiti altri no.

Ad esempio nessuno ha chiesto sana San Giorgio.

Poco male.

Anzi, meno confusione c'è in giro meglio si sta tutti.

Ma se qualcuno volesse sappia che la disponibilità di qualche luogo c'è ancora.

Per avere l'uso degli ambienti sarà necessario contattare il parroco per concordare orari, riscaldamenti, chiavi e quant'altro.

Durante l'ultimo Consiglio pastorale il parroco ha fatto questa dichiarazione:

La premessa è che gli anni passano, ma il carico di lavoro non solo non diminuisce, ma semmai cresce.

Tanti dicono che debbo tagliare, ma poi quando si arriva al dunque sembra che nulla possa essere tralasciato, nemmeno le cose più piccole e che tutti abbiano diritto a tutto.

Ho osservato in questi anni che tutti, ma proprio tutti, si sentono liberi di partecipare alle attività ed alle iniziative a seconda che la cosa interessi o no, che abbiano altri impegni più urgenti o no, che siano più o meno stanchi ecc.

E questo anche per iniziative proposte dal proprio gruppo di appartenenza: penso agli scouts, penso all'Azione Cattolica, penso ai membri del gruppo culturale, penso a chi partecipa al catechismo degli adulti, penso agli animatori dei gruppi famigliari e via dicendo.

E credo che sia legittimo agire così.

Bene, da questa sera informo tutti che la stessa libertà la prendo per me nei confronti di tutte le iniziative che non hanno assoluto bisogno della mia presenza o che non fanno parte del mio abituale calendario.

Mi riferisco in particolare alle iniziative di tipo culturale o di divertimento. Perciò a partire da questa sera non garantisco assolutamente la mia presenza a feste, pranzi o cene, concerti, conferenze, lezioni, carnevali, pan e vin ecc. (tanto per fare degli esempi)

Con l'unica eccezione del concerto di san Giorgio, al quale garantisco la presenza. Per il resto se non avrò altre cose che riterrò più importanti, se non sarò troppo stanco, se l'argomento o la manifestazione mi interesserà interverrò, altrimenti, pace.

Mi sono informato e così fanno tutti i colleghi parroci che ho interrogato. Non vedo perché io debba fare eccezione. Chi organizza deve essere in grado di aprire e chiudere gli ambienti di cui ci si servirà, e di gestire l'iniziativa dall'inizio alla fine. Chiunque proporrà un appuntamento dovrà farlo perché ritiene che sia giusto ed utile, a prescindere dalla presenza del parroco che lo renderebbe ufficiale. Se sarà un successo sarà merito di chi lo proporrà, se sarà un fiasco non sarà colpa del parroco che non c'era.

Come si vede non si tratta ancora di nessun taglio vero e proprio.

Ma se tutti quelli che lavorano ad una certa ora finiscono le loro fatiche, hanno almeno un giorno di pausa, almeno qualche settimana di riposto e ad una certa età vanno in pensione, non si capisce perché il parroco debba essere in servizio sempiterno di giorno, di notte, per cose importanti e per cose meno necessarie.

LA CHIESA E L'ICI di don Sandro Viganì

Spiace dover intervenire su un argomento che abbiamo già trattato ampiamente, ma la campagna di disinformazione che alcune testate giornalistiche stanno portando avanti è talmente grave che richiede di far ancora una volta di fare un po' chiarezza. Anche perché – ce ne siamo resi conto in più circostanze in queste ultime settimane – moltissimi cattolici cadono nella rete della disinformazione e finiscono per dar ragione a chi scrive o dice il falso. L'argomento, l'avrete capito, è quello dei presunti "sconti" alla Chiesa cattolica sulla tassazione e in particolare sulla vecchia Ici, che il decreto sulla stabilità reintroduce con altro nome. L'ignoranza che molti giornalisti e politici dimostrano in materia è talmente grossolana che è difficile non pensare ad un dolo: un evidente tentativo di gettare discredito sulla Chiesa cattolica, che nasce probabilmente da quell'anticlericalismo intollerante che è nel dna di una minoranza combattiva di italiani.

Ecco, in sintesi, gli errori di questa campagna di disinformazione.

Primo errore: i beni del Vaticano e quelli della Chiesa italiana sono la stessa cosa. Il Vaticano è uno Stato sovrano, i cui rapporti con lo Stato Italiano sono regolati da particolari trattati bilaterali (Concordato). A noi risulta che i beni del Vaticano nel territorio italiano (nella sostanza molto esigui), a parte i pochissimi casi di extraterritorialità, dipendano, quanto alla tassazione sugli immobili, dalle leggi dello Stato italiano. Altra cosa dai beni del Vaticano sono invece i beni immobili della Chiesa italiana. Sono i beni delle diocesi, delle parrocchie, di associazioni, movimenti ecc. Questi beni – patronati, scuole, chiese ed altri edifici di culto, case canoniche, strutture di accoglienza – sono certamente molti quanto a quantità, ma non hanno nulla a che fare quanto a proprietà, spese di gestione e manutenzione ecc. con il Vaticano.

Secondo errore: la Chiesa non paga tasse su tutti i beni di sua proprietà. È falso, perché le diocesi, parrocchie, le associazioni, i movimenti... della Chiesa italiana sono esenti dalla tassazione di quegli immobili che hanno una destinazione d'uso chiaramente sociale e non svolgono quindi alcuna attività commerciale, come le chiese, i patronati, le strutture caritative.... Tutti i beni immobili la cui destinazione d'uso è commerciale sono invece soggetti a tassazione.

Terzo errore: l'esenzione consentita alla Chiesa è comunque un privilegio. È falso, perché la medesima esenzione di cui beneficia la Chiesa cattolica italiana riguarda anche tutti gli altri enti no-profit non cattolici e le altre Chiese riconosciute

dalla stato italiano con un concordato.

Conclusioni: nessun privilegio quindi, e nessuna esenzione su beni destinati ad attività commerciali della Chiesa cattolica. Stesso regime di esenzione fiscale di molte altre realtà laiche per i beni a destinazione d'uso sociale.

Si vuole, con questa campagna di disinformazione che le parrocchie, i movimenti, le associazioni della Chiesa cattolica italiana... pagino la prossima Ici (che avrà un altro nome) su tutti i suoi beni immobili, quindi anche quelli che svolgono un servizio sociale e non hanno alcuno scopo commerciale, come chiese, patronati, mense per i poveri, luoghi deputati all'assistenza ecc..? Bene: oltre al fatto che non si sa come le parrocchie, i movimenti, le associazioni potrebbero affrontare queste spese non avendo particolari introiti da questi beni, si creerebbe una gravissima discriminazione con tutte quelle realtà no-profit che in Italia hanno oggi gli stessi benefici della Chiesa cattolica!

Ci sono stati degli abusi? Qualcuno nel passato ha approfittato dell'esenzione per non pagare l'Ici di immobili utilizzati per attività commerciali? È possibile, non solo per gli immobili della Chiesa, ma anche per immobili di altre realtà. Siano perseguiti con le leggi dello Stato!

Spiace che poche siano le voci di uomini di cultura, giornalisti, politici cattolici che si oppongono a questa immorale campagna di disinformazione. Ai giornalisti chiediamo di fare il proprio mestiere, che è quello di raccontare i fatti, non di inventarli. Tutti i fatti: raccontino anche quanto lo Stato italiano risparmia grazie alle scuole pubbliche paritarie cattoliche e alle strutture di carità e assistenza cattoliche.

Ai politici che in tv o sui giornali parlano a vanvera dimostrando di non conoscere la materia, chiediamo almeno di informarsi, onorando così una piccola parte del proprio stipendio!

CIARA STEA 2011

Sta arrivando Natale...e come ogni anno arriva il Coro dei Giovani con la chiara stea a portarvi gli auguri! Quest'anno la chiara stella si svolgerà mercoledì 21 dicembre o, in caso di pioggia, venerdì 23 dicembre, durante tutto il pomeriggio a partire dalle 2 e mezza circa. Nell'occasione raccoglieremo anche alcune offerte e viveri destinati alla caritas. Ecco il percorso che seguiremo: partenza da Via Montessori -> Via Marovich -> Via dell'edera -> Via del parroco -> Via sant'Elena -> Via miranese (tra la piazza e via oriago) -> Via Oriago -> Via dei profeti -> Via ghetto -> Ritorno in piazza per le ore 18 Rimandate di qualche ora gli ultimi acquisti natalizi per non perdervi un augurio speciale!!!

Coro dei Giovani

Scuola Materna "S. Cuore" Chirignago

Domenica 18 Dicembre

dalle 7.45 alle 12.30 - dalle 14 alle 19.30

MERCATINO NATALIZIO



*Vi aspettiamo tutti per offrirvi, ancora una volta, quello che con fantasia
- e abilità abbiamo realizzato per voi.*

LETTERA

Siamo il Clan Croce del Sud, giovani del Gruppo Scout Chirignago 1; quest'anno abbiamo ricevuto una chiamata speciale da parte di Babbo Natale che ci chiede una mano per distribuire i regali ai bambini! Se voi genitori, desiderate che i vostri figli ricevano da un Babbo Natale in persona a casa i regali che avete preso per loro, telefonate entro martedì 20 dicembre ai numeri: Davide 3385791101, Giulia 3409381663 e Silvia 3489849332 dalle ore 16 in poi. In questo modo, oltre a fare una grande sorpresa ai bambini, grazie ad una vostra offerta che vi chiediamo in cambio del servizio, ci aiuterete anche a sostenere le spese per il nostro campo mobile 2012 in bicicletta in Belgio.

Buone Feste.

Clan Croce del Sud

Per non perdere la bussola...

Caro don Roberto, viviamo tempi difficili ed anche tra noi credenti, che dovremmo avere luce dalla dottrina cristiana, mi pare ci sia molta confusione. A leggere i giornali, a sentire la televisione spesso la voce della Chiesa arriva poco e soprattutto male, rendendo i cattolici dubbiosi e divisi nelle opinioni più strampalate.

Mi pare che il problema sia in buona parte dovuto agli strumenti che utilizziamo per informarci: se pensiamo di conoscere la vita della Chiesa e il Magistero del Papa attraverso le pagine di Repubblica o anche del Corrierone, il rischio di andare fuori strada è reale. Se mi passi il paradosso, sarebbe come chiedere ad un lupo cosa ne pensa degli agnelli...

Vorrei perciò segnalare a te ed a tutti gli amici di Proposta una novità (ma ormai ha compiuto un anno di vita) molto interessante, che può piacere soprattutto ai giovani ma è alla portata di tutti, perché ormai in ogni casa c'è un computer in rete: si tratta di un quotidiano on line gratuito, LA BUSSOLA QUOTIDIANA, un vero giornale pieno di notizie, che però si distingue per la prospettiva cattolica con cui giudica i fatti del giorno. Ci scrivono penne illustri del giornalismo cattolico, come Messori, Tornielli, Introvigne, Invernizzi, Agnoli e tanti altri.

La Bussola ha un'impaginazione moderna e spigliata, ogni giorno gli articoli arrivano freschi, sono brevi e di lettura abbordabile, nonché assolutamente lontani da certo parlare "ecclesialese"; insomma, si legge volentieri, e già questo è un buon punto di partenza.

E non ci trovi solo le cose di casa nostra, ma una panoramica sui fatti d'attualità a 360 gradi, perché, come dicono i curatori, "nessun aspetto della realtà ci sarà estraneo"; ovvero, alla luce del Vangelo e dell'Insegnamento della Chiesa possiamo dare un giudizio su ogni cosa che capita: dagli allarmi sul clima alla cronaca politica, dalle battaglie pro-life alla primavera araba, dalle riflessioni sul premier Monti (il tecnico giusto al momento giusto o l'uomo dei poteri forti internazionali?) alle genuine catechesi del Pontefice... si può non essere d'accordo, e d'altra parte La Bussola non è portavoce di una Diocesi o della CEI, è una voce libera e spesso graffiante.

Ma è un confronto che trovo utilissimo per avere un punto di vista "nostrano", che di fatto spesso è controcorrente. Insomma, io l'ho scoperto e lo consiglio davvero: www.labussolaquotidiana.it

Facciamoci questo regalo per Natale, tanto è gratis...

Francesco Bortolato